

!!! ATTENZIONE !!!

HERA ha intenzione di costruire una CENTRALE ELETTRICA turbogas a ciclo combinato da 40 MW (MegaWatt) elettrici e 25 MW termici all'interno della rotonda Romagnoli.

Mercoledì 06 Luglio 2005 alle 17,30 presso il "CRB Club", si è tenuto un primo incontro del "Percorso Informativo" che HERA ed i rappresentanti dei quartieri RENO e PORTO hanno intrapreso per discutere con i cittadini sulla possibilità (direi proprio, un'occasione da non perdere!!!) di realizzare un'altra centrale di cogenerazione (elettrica + termica) nella rotonda Romagnoli lato Certosa.

Perché costruire un'altra centrale di Cogenerazione?

La centrale di Cogenerazione (chiamata, nel volantino di convocazione all'incontro, impropriamente Centrale Termica, forse perché spaventa meno) è, in realtà, a tutti gli effetti una CENTRALE ELETTRICA che, bruciando gas metano, produce energia elettrica. Tra gli scarti di questo processo, oltre ai fumi ricchi anche di particolati finissimi¹, c'è anche il calore che, soprattutto in inverno, viene smaltito sotto forma di teleriscaldamento dalle abitazioni collegate.

I motivi che hanno spinto HERA, e quindi il Comune, a pensare ad una nuova centrale sono sicuramente più di uno, e a mio avviso possono essere così riassunti:

- potenziale espansione della città con costruzione di nuovi insediamenti abitativi in zona Prati di Caprara (l'area di Demanio Militare di recente acquisita dal Comune, un'area veramente vasta), quindi potenziale opportunità di collegare alla rete di teleriscaldamento anche questi futuri insediamenti.
- espansione della rete di teleriscaldamento
- opportunità di utilizzare i benefici delle direttive europee per la produzione di energia elettrica da cogenerazione con recupero di calore per il teleriscaldamento
- acquisto del metano da ENI (HERA non produce metano, lo acquista). Sostenendo la cogenerazione combinata al teleriscaldamento lo acquisterà sicuramente a prezzi vantaggiosi
- vendita dell'energia elettrica ad Enel Distribuzione a cifre vantaggiose per HERA
- una centrale di cogenerazione che riutilizza il calore di scarto per il teleriscaldamento può rientrare tra quelle che possono aggiudicarsi dei "Certificati Verdi" messi a disposizione dal GRTN². Questi "Certificati Verdi" possono essere venduti a chi inquina "di più"
- vendere il calore di scarto sotto forma di teleriscaldamento facendolo pagare agli utenti collegati al teleriscaldamento.

Inoltre

HERA chiede nuovi spazi perché le dimensioni della nuova centrale non sono compatibili con le sue attuali proprietà utilizzate come centrali termiche (oggi la rotonda, un domani il parco della Certosa?).

Le centrali elettriche del tipo sopraindicato sono al di fuori del controllo del GRTN quindi possono produrre energia **sempre** ed alla **massima potenza** senza vincoli di tempo.

Tutto questo per HERA/Comune si traduce in un Buon Business ! In tutto questo il cittadino dove ci guadagna ?

I delegati di HERA ed i rappresentanti di quartiere sostengono che il guadagno è in termini di qualità ambientale: il nuovo impianto ridurrebbe l'inquinamento della metà rispetto ad ora perché il rendimento delle singole caldaie negli appartamenti, o anche delle centrali condominiali, è inferiore a quello della nuova centrale elettrica.

L'incontro di Mercoledì mi è sembrato più che altro uno spot pubblicitario della HERA, sostenuto anche dai rappresentanti di quartiere, noi cittadini eravamo solo in una quarantina, e nessuno mi è sembrato particolarmente entusiasta. (perché Il CierreBi Club? La sala del quartiere in Via Battindarno probabilmente è troppo trafficata? perché alle 17,30 quando molti sono ancora al lavoro?).

Dalla breve spiegazione fornita all'assemblea si è capito che l'attuale rete di teleriscaldamento della nostra zona si estende da V. Paolo Nanni Costa (dietro alla SABIEM), dove è attualmente attiva la vecchia Centrale Madre di cogenerazione (energia elettrica + acqua calda, 3,6MW elettrici + 9,3 MW termici³), all'Ospedale Maggiore fino al Centro Sportivo BARCA, per un totale di oltre 4,5 km senza considerare le ramificazioni) di tubi interrati che "trasmettono" energia: ovvero acqua a 130°C.

E' previsto che questa rete, progettata nel '90 e dimensionata per un numero di utenze naturalmente molto inferiore, si estenda anche a tutti i Prati di Caprara dove, probabilmente, costruiranno molte abitazioni, ed alla zona ex CALZONI (Via Segantini).

La rete di distribuzione attuale si sviluppa in modo decentrato rispetto alla centrale e, siccome è costruita con tubi non più adeguati alle utenze collegate, chi è più distante si scalda poco e, nella stagione invernale, per ovviare a questo inconveniente utilizzano anche altre due centrali Termiche (che scaldano solo l'acqua per un totale di 19,6 MW) alimentate a metano e gasolio: una dove c'è l'USL a fianco alla Parrocchia del Treno e l'altra in zona PEEP-Beccaccino.

I tecnici HERA sostengono che la centrale attualmente in costruzione in via Segantini dovrà servire a dare "respiro" alla centrale Madre: la centrale respira, noi NO!!. L'Associazione di via Segantini⁴, con tutto il casino fatto, è riuscita a strappare la promessa scritta che, una volta realizzata la nuova centrale in Romagnoli, tra circa 4 anni, Segantini dovrebbe essere spenta (con quel che costa realizzare un impianto di quel tipo HERA lo SPEGNE !!! Personalmente non ci credo!!).

La zona individuata dai tecnici HERA, in accordo con il Comune di Bologna, è la rotonda Romagnoli⁵ lato Certosa poichè risulterebbe baricentrica rispetto alla rete di teleriscaldamento, anche considerando i futuri sviluppi.

Qui realizzerebbero una "piccola" centrale elettrica, alimentata a metano, tipo turbogas a ciclo combinato da "appena" 40MW elettrici e 25MW termici: la cosiddetta "Nuova Centrale MADRE".

Realizzando la centrale in questa posizione, dicono, si eviterebbe di modificare la rete di tubazioni esistente, comunque obsoleta, si avrebbe la possibilità di eliminare le altre 2 centrali periferiche del Treno e Beccaccino, spegnere (forse!) la centrale di Segantini e procedere all'ammodernamento della vecchia centrale Madre della Sabiem trasferendoci i gruppi di Segantini, che sarebbero utilizzati solo in caso di necessità (quasi sempre?).

Ecco (a mio avviso) cosa guadagna il cittadino . . .

La nuova centrale elettrica verrà dimensionata in modo da poter erogare una quantità di calore di scarto sufficiente per poter scaldare un certo numero di utenti in inverno.

Ma in estate? Quando questo calore non è smaltito dai condomini, dovrà comunque essere dissipato!

Verrà scaricato anche questo in aria e proprio in estate quando è già caldo!

La centrale non varierà sicuramente la produzione di energia elettrica in funzione dell'acqua calda che deve erogare!

E' proprio in estate quando si ha il picco massimo di richiesta di energia elettrica!

Quindi la centrale sarà sempre al massimo!

Non sono convinto che il consumo di metano della nuova centrale elettrica, paragonato alle singole caldaie, sia minore (si potrebbero, ad esempio, confrontare i metri cubi consumati nell'arco di un anno dalle caldaie degli appartamenti, che comunque in estate sono praticamente spente, con quelli consumati dalla centrale), però sono sicuro che la centrale

sarà in funzione giorno e notte 24/24 estate ed inverno sempre "a tutto gas" sparando, da un'altezza di 27-30 m, sempre dallo stesso punto i suoi fumi caldi.

I problemi tecnici che ha HERA nel gestire la rete di teleriscaldamento (tubi piccoli e vecchi con portata limitata/insufficiente) **non devono ricadere nè sui cittadini, nè sull'ambiente!**

Se proprio "DEVONO" potenziare la produzione di acqua calda si potrebbero, ad esempio, adottare queste soluzioni:

- rifacimento delle tubature
- rifacimento delle attuali centrali (Sabiem, Treno e Beccaccino) con tecnologie nuove sicuramente più efficienti, e quindi meno inquinanti, così si ridurrebbero anche le emissioni per chi abita in quelle zone
- chiusura di Segantini
- costruzione eventuale di una nuova piccola centrale per l' area dei Prati di Caprara.

Così almeno il verde resta salvo e il "BENESSERE" che producono le centrali, fumi vari più calore, viene sicuramente distribuito: un po' a tutti e non tutto a pochi dove, tra l'altro, c'è già una concentrazione di smog molto elevata.

Se poi il sistema costruito in questo modo ha un rendimento complessivo un po' inferiore, la saggezza popolare insegna: "chi si accontenta gode" e "un po' x1 non fa male a nessuno".

Tanto l'acqua calda continueremo a pagarla uguale così come l'energia elettrica.

E se ci perde qualcosa anche HERA

Chi non è nemmeno collegato al teleriscaldamento, e sono tanti in zona, non può neanche "beneficiario di questo servizio" ma subisce comunque e inutilmente i fumi e il caldo.

L'energia elettrica, poi, continua ad acquistarla da ENEL sempre allo stesso prezzo.

Questi soggetti (HERA e rappresentanti di quartiere) sembrava proprio che facessero pubblicità a qualcosa di veramente eccezionale da non perdere assolutamente, HERA si stimava di essere un'azienda in grado di fornire servizi di ogni genere dall'acqua all'energia elettrica, il gas, la certosa, i semafori, la pubblicità . . .

- . . . e poi . . . , insomma, è inutile che vogliamo il cellulare ma non vogliamo le antenne sui tetti o nei paraggi, è inutile che vogliamo il benessere e l'acqua calda e non vogliamo le centrali vicino a casa, questa è un'azienda che fornisce dei servizi . . . - parole loro!!!

Mi chiedevo questo: se è veramente un'azienda che fornisce servizi, come ad esempio i gestori di telefonia, perchè non si comporta proprio come questi?

- il servizio è la telefonia? mi mettono sul tetto i loro ponti ripetitori e mi danno, oltre alle radiazioni, anche dei soldi

- il servizio è l'acqua calda? mi metti sui tetti i tuoi pannelli solari termici⁶ che, purtroppo, creano acqua calda con ZERO emissioni (quindi energia pulitissima), mi fai pagare meno il teleriscaldamento, ed inoltre risparmi sulla costruzione della centrale perché, con meno calore richiesto, la puoi costruire anche un poco più piccola e quindi spendere meno, allora sì ti puoi stimare per davvero perchè fornisci acqua calda "pulita".

Fanno passare il teleriscaldamento come un servizio che LORO ci forniscono grazie al quale si risparmia sulle bollette del gas, in realtà la centrale elettrica per funzionare ha bisogno di acqua "fresca", quindi il servizio siamo NOI a fornirglielo perchè NOI gli raffreddiamo l'acqua.

Dovrebbero essere loro a pagarci !!!

La realtà è che vogliono ingrassare a spese nostre convincendoci che, per fare acqua calda, è necessaria la mega-centrale.

Sarà più grossa di quella che hanno già realizzato a Casalecchio-Crespellano (in autostrada allo svincolo di Casalecchio prendi per Sasso M., a destra la Thermomatic, il Cineca e a sinistra la centrale HERA di cogenerazione -ECOCITY- 4 MW elettrici e 5MW termici) che riscalda la Meridiana, zona A e B.

I soldi che il comune (HERA) spenderebbe per costruire la centrale potrebbe distribuirli, fra tutti quelli che dovrebbero essere collegati alla nuova centrale, per installare dei pannelli solari termici, secondo me, dopo, sarebbe sufficiente solo la centrale della Sabiem.

Il Comune ci deve lasciare godere anche il "Verde Inutilizzato" (termine utilizzato tempo fa nel giornalino di quartiere per identificare le zone verdi di futura edificazione!).

Costruendo la centrale nel nuovo sito andrebbero a togliere un bel polmone verde proprio dove il traffico delle automobili, e quindi l'inquinamento, è già elevatissimo (vedi la strada alla mattina e alla sera: colonna continua).

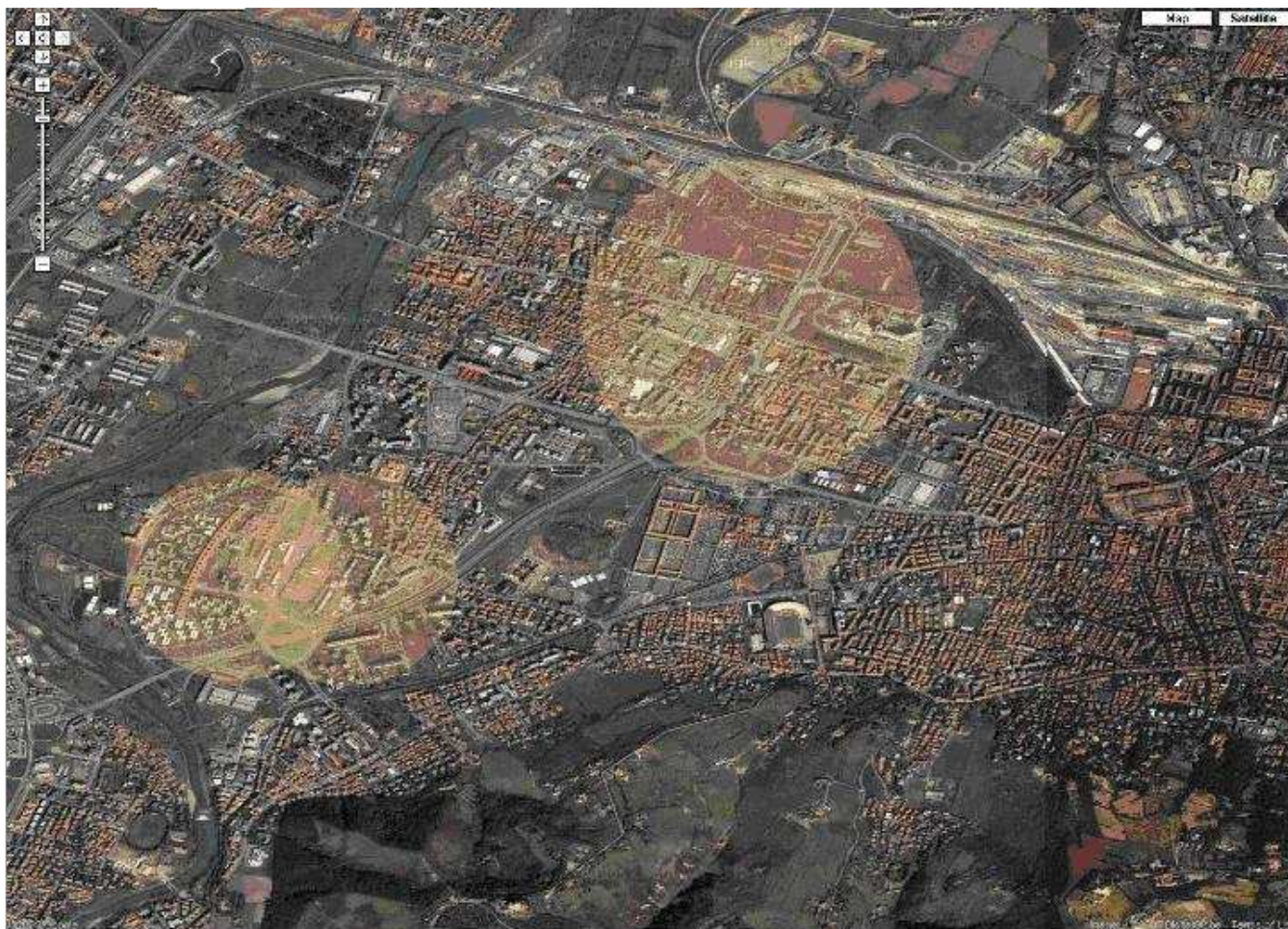
Inoltre nella rotonda sono ormai più di 30 anni che la Natura lavora GRATIS e ci regala ogni giorno ossigeno, (la centrale sarà anche a basso inquinamento ma sicuramente inquina più degli alberi!!!)

Bisogna sempre tenere presente che a noi, per vivere, servono anche ossigeno ed aria fresca e pulita, esiste già un "gestore" che, come servizio, ci offre queste due cose: la Natura, e lo fa gratuitamente basta solo dargli spazio e tempo.

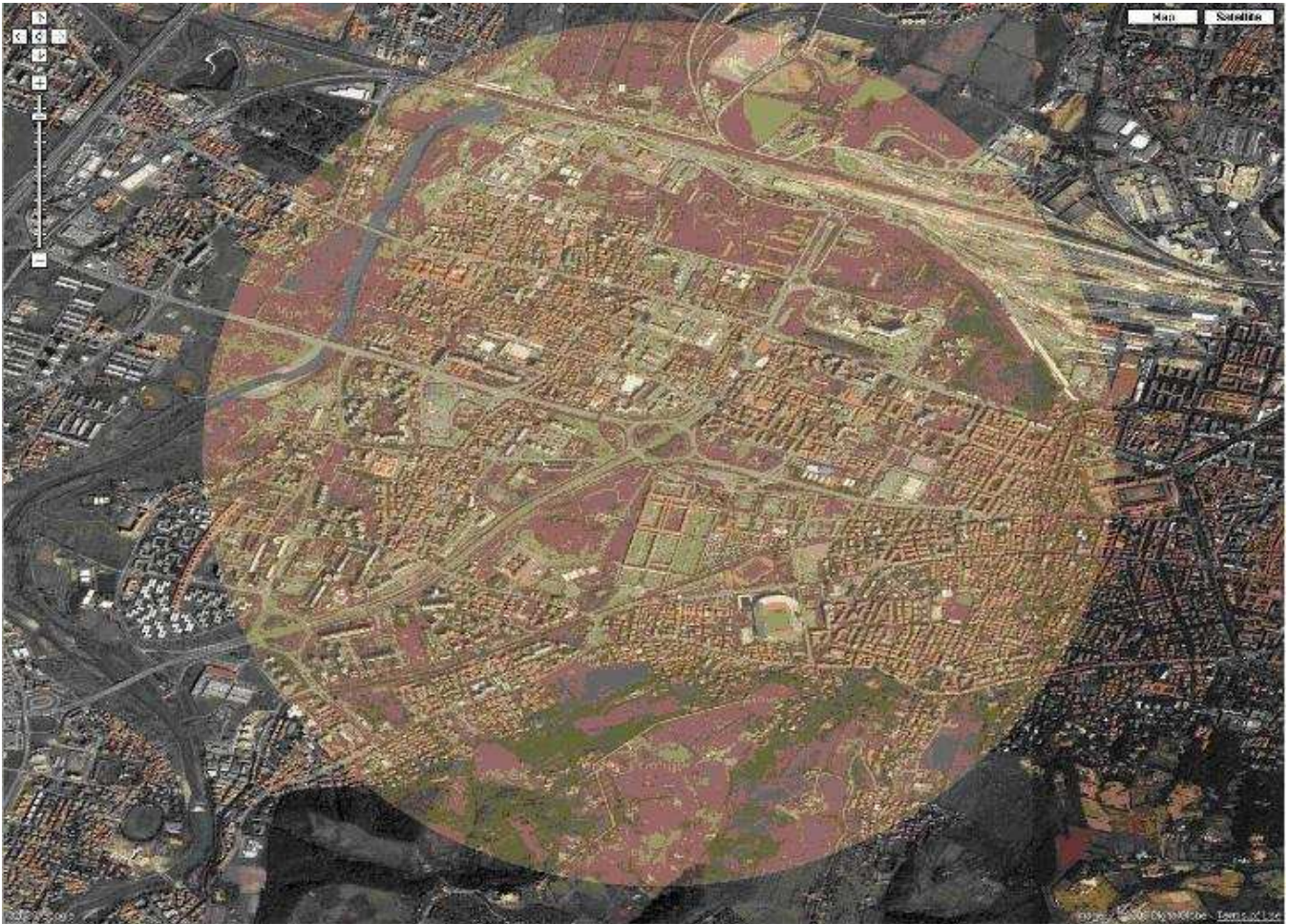
Nei rilievi ambientali misurano sempre e solo quanta robbaccia viene immessa nell'aria, ma mai quanto ossigeno viene sottratto dai processi inquinanti, anche se a "basso impatto ambientale"; in un attimo vengono bruciate tonnellate di ossigeno! Quanto tempo sarà necessario per riavere la stessa quantità di questo prezioso gas dalla Natura ammesso che, nei paraggi, ne esista ancora a sufficienza?

P.S.: Cerchiamo di essere più presenti ai prossimi incontri di questo "Percorso Informativo", anche chi non è collegato al Teleriscaldamento . . . il verde pubblico è di tutti, la centrale elettrica NO!

Un cittadino del quartiere



in arancione le zone che probabilmente sono maggiormente coinvolte dagli scarichi delle attuali centrali (le due della zona Barca in estate sono spente)



in arancione le zone che probabilmente saranno maggiormente coinvolte dagli scarichi della nuova Centrale Elettrica (tutto l'arco dell'anno).

¹ <http://xoomer.virgilio.it/ferrariapulita/> ; www.nanopatology.it

² GRTN: Gestore Rete Trasmissione Nazionale www.grtn.it

³ www.seabo.it/energia/?sub=150&jd=3

⁴ www.centralesegantini.it

⁵ <http://maps.google.com/> poi "search: bologna,italy"

⁶ www.ecorete.it ; www.portalsole.it